

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 830 Genova, giovedì 20 febbraio 2025

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

HO ASSISTITO A GUERRE E COLPI DI STATO: ORA IN NIGER SPERIMENTO UN REGIME DI ECCEZIONE

In **Costa d'Avorio** ero stato testimone del passaggio dal partito unico al multipartitismo degli anni 90. Per la prima volta il 'saggio' e padre della nazione era stato sfidato da un altro candidato che qualche anno dopo sarebbe diventato il presidente della Repubblica. In Argentina ci si trovava nell'epoca della svolta liberista del peronista **Carlos Menem**. La dittatura dei militari era ancora nell'aria e la memoria degli 'scomparsi' faceva fatica ad affermarsi. Nella provincia di **Cordoba**, nella quale ho vissuto per qualche anno, prima di passare ai 'pesos' la moneta era rappresentata da tagliandi stampati dalla Provincia per contenere l'inflazione e il debito.

In **Liberia** ho assistito alla conclusione della lunga guerra civile e l'attacco di Monrovia da



parte del LURD, Liberiani Uniti per la Riconciliazione e la Democrazia. Per la prima volta i miei occhi hanno visto una guerra e soprattutto le sue conseguenze sulla popolazione. In particolare sui poveri che hanno passato la vita scappando per spesso vivere anni in campi profughi o rifugiati fuori dal Paese. Ho assistito alla forzata partenza di Charles Taylor, capo ribelle diventato padre-padrone del Paese per il tempo sufficiente a creare il caos.

Arrivato nel **Niger** un anno dopo il colpo di Stato di Salou Djibo, nel 2011, per fortuite circostanze del calendario, quando il presidente eletto **Mahamadou Issoufou** prestava il giuramento alla Costituzione della Repubblica, la settima della serie dall'Indipendenza del paese nel 1960. Come molti altri cittadini del Niger sono stato sorpreso [dal colpo di Stato del 26 luglio del 2023](#).

Durante il pranzo un giornalista italiano mi chiedeva per telefono come vanno le cose in città dopo 'il colpo di Stato'. Uscito sulla strada adiacente il cortile della casa la strada era al solito scorrevole coi taxi, i veicoli pri-

vati, i cammelli, gli asini col carretto e gli ovini oziando nella sabbia che bordeggia la strada. Un colpo di Stato di '**palazzo**', avremmo saputo presto dai mezzi di comunicazione, che ha consistito nell'imprigionamento del presidente **Mohammed Bazoum** e famiglia, nella sua propria residenza. La guardia presidenziale, di per sé creata per proteggerlo, ha ritenuto suo dovere **metterlo agli arresti domiciliari**.

Gli altri corpi militari hanno aderito al 'pusch' e da quel giorno il Niger esperimenta **un regime di eccezione** che assume le funzioni dello Stato. Poche e soffocate dai militari le reazioni dei **militanti** affiliati al partito presidenziale. Dopo pochi giorni la sede del suo partito è stata vandalizzata e così pure l'ambasciata di Francia con l'accusa di essere il capofila per destabilizzare il nuovo regime. Da allora, con fondamento o senza, ci viene ricordato che i nemici sono dappertutto. D'altra parte sappiamo che non è necessario che **una cosa sia vera**. Basta credere che essa sia creduta vera!

In modo repentino la stampa e in genere i media che osannavano l'operato del presidente ora ostaggio hanno cambiato registro. Il regime appena ab-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Ho assistito a guerre e colpi di stato	1
Guerra di Ucraina	3
Genova Cultura: Il porto di Genova	5
Anpas: Proroga scadenza bando Servizio Civile	6
Centro Oncologico Ligure	7
Associazione "Mosaico": Chiavari	8
Venerdì in Fortezza: La ceramica russa	9

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

battuto era diventato, non senza qualche elemento di verità, **l'origine di tutti i mali** che affliggevano il Paese. Dalla corruzione al terrorismo passando per una democrazia falsata per terminare con l'economia in sfacelo. Lo stesso strano fenomeno si registrava con la quasi totalità della 'società civile' e i sindacati che aderivano con entusiasmo al nuovo regime.

Quanto poi alla **classe intellettuale** che, secondo l'amico Rahmane Idrissa, era da tempo scomparsa, non ha tardato a fare proprie le scelte, gli orientamenti e **la retorica 'sovranista e indipendentista' del regime militare**. Sospende la Costituzione, i partiti e la vita politica del paese, i politici hanno osservato uno scrupoloso e assordante silenzio da interpretare in vario modo.

Incompetenza, adesione fedele al regime, attendismo, viltà o convenienza. Probabilmente nessuno lo saprà mai. I leader religiosi di confessione musulmana, egemonica nel Paese, hanno offerto i loro servizi, preghi, adesione e di-

sponibilità ad accompagnare la marcia della libertà e dignità perduta e ritrovata grazie ai militari. Le altre confessioni religiose, senza troppo esporsi, hanno comunque garantito **la propria fedeltà** mettendosi al passo.

Nel frattempo i tre Paesi del Sahel, governati da militari grazie a rispettivi colpi di Stato, hanno creato **l'Alleanza degli Stati del Sahel**, hanno scelto di separarsi dalla Comunità economica degli Stati dell'Africa Occidentale e creato **un nuovo passaporto** per i cittadini di questo spazio politico. Hanno favorito nuovi orizzonti diplomatico-militari con la **Russia** e confermato i legami esistenti con la Turchia, l'India, l'Iran e soprattutto la Cina, senza dimenticare i Paesi del Golfo. C'è chi pensa ad **una moneta unica**, ad una piattaforma di informazioni unificata, ad un esercito comune mentre alcune frontiere, in particolare quella, cruciale per il Niger, del Benin restano chiuse.

Scacciata la Francia e gli annessi e connessi interessi legati all'uranio, anche gli altri Paesi europei sono resi quasi **invisibili**. Solo l'Italia, tra

i Paesi dell'Ue conserva una presenza militare di formazione e di aiuti umanitari a scuole, bambini, malati, orfanotrofi, chiese e moschee. La commistione umanitario-militare non data di oggi e l'Italia l'applica, da tempo, con una politica di basso profilo in tutti i sensi. La vita è molto cara **per i prezzi proibitivi** degli alimenti di prima necessità. Il regime ha diminuito il prezzo del cemento, bene non alimentare, ridotto il prezzo della benzina alla pompa e dimezzato le spese mediche per le strutture mediche di base per i malati. Nel privato tutto continua come prima. Il punto cruciale rimane, come sempre, quello del **lavoro**. E' solo grazie all'informale che la gente in città sopravvive.

La partenza voluta o forzata delle varie ambasciate europee e cooperazioni, grandi ong, e in genere di molti cosiddetti **'espatriati'**, occidentali di preferenza, ha contribuito a ridurre drasticamente le opportunità salariali che aiutavano migliaia di persone a vivere con una certa dignità. Sappiamo per esperienza che quando la politica è ammalata anche l'economia non è

in buona salute. Pure il contrario è sembra vero.

La resilienza delle popolazioni è proverbiale e costituisce la forza sulla quale contare per andare oltre le fasi di questa transizione non annunciata e dello stato di eccezione senza scadenze. Il popolo o per meglio dire i popoli che compongono lo stesso Paese osserva, ascolta, aderisce e, talvolta dissente. Chi pensa in modo diverso da quello dominante, descritto in qualche tratto sopra, è diventato **'estraneo'** nel suo Paese, antirivoluzionario, traditore della patria o quantomeno sospetto. Ardire di professare questa dissidente 'stranezza' è come affidare al vento parole di verità che generano un futuro differente per tutti. Osare cioè il rischio della **profezia**.

Mauro Armanino
Niamey, febbraio 2025

Mauro Armanino, figure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente, di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.



GUERRA IN UCRAINA

Nei 3 anni di conflitto Terre des Hommes non ha mai abbandonato i bambini le bambine e le famiglie ucraine.

Nell'ultimo anno oltre 8000 persone raggiunte dagli interventi di assistenza umanitaria con supporto scolastico e psico sociale per i bambini e le bambine e sostegno alle donne vittime di violenza.

Milano, 19 febbraio 2025 –

All'alba del 24 febbraio 2022, le prime bombe colpirono Kyiv e altre città ucraine, segnando l'inizio del primo conflitto su suolo europeo dalla Seconda Guerra Mondiale. Da allora, milioni di bambini e bambine continuano a vivere tra traumi e instabilità a causa degli attacchi incessanti. La Fondazione **Terre des Hommes** è al loro fianco per offrire loro protezione e garantire la continuità scolastica anche in questo contesto di emergenza.

TERRE DES HOMMES A FAVORE DI MINORI, FAMIGLIE E DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Nell'ultimo anno Terre des Hommes, grazie al progetto **Keep me Safe**, finanziato dall'**AICS** (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) ha raggiunto oltre 8.000 persone di cui **6.000 bambini e bambi-**

ne nelle regioni di **Chernihiv, Kharkiv e Kher-son**. In quest'area così vicina alla linea attuale del fronte, la Fondazione ha costruito **spazi sicuri e adeguati** (i così detti *temporary learning spaces*) dove studenti dai 6 ai 16 anni hanno la possibilità di **continuare le attività scolastiche**, partecipare a corsi di recupero e potenziamento.

Nei distretti in cui le scuole purtroppo sono ancora chiuse, perché distrutte, o perché non sicure, Terre des Hommes insieme ai suoi partner locali **ha distribuito tablet** per garantire le attività in DAD.

Per bambini e ragazzi sono stati allestiti 4 *child friendly spaces* (spazi a misura di bambino) in cui lo staff di Terre des Hommes offre **supporto psicosociale**, essenziale per affrontare i traumi che questi bambini e questi ragazzi stanno vivendo da tre anni.

Inoltre, grazie al supporto di OCHA la Fondazione riesce a fornire anche un supporto finanziario alle famiglie più vulnerabili, che in questo modo riescono a comprare beni di prima necessità.

Con la guerra, le violenze di genere e gli abusi

sessuali, già diffusi, sono quadruplicati. Per questo a febbraio 2024 Terre des Hommes ha avviato due centri a Odessa in cui offre supporto psicologico e orientamento ai servizi medico-psichiatrici e legali per **donne e ragazze vittime di violenza**. Ha inoltre attivato **30 posti in strutture protette** e previsto sovvenzioni per favorire l'indipendenza economica delle donne assistite attraverso l'avvio di attività professionali. Ad oggi questo progetto (**Women: Future without Limits**) finanziato da UN Women Ukraine, supporta **500 donne**, molte delle quali profughe provenienti dalle regioni orientali del Paese.

LE FERITE INVISIBILI DELLA GUERRA SUI BAMBINI E SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DOMESTICA

“Tre anni di conflitto hanno lasciato ferite profonde nelle vittime più vulnerabili. Il terrore delle bombe, la perdita dei propri cari e il rischio per la propria incolumità sono solo alcune delle esperienze che possono compromettere profondamente il benessere di bambini e bambine.” Afferma **Stefano Anti-**

chi, delegato di Terre des Hommes in Ucraina *“Vediamo ogni giorno quanto i nostri interventi riescano a fare la differenza per famiglie che hanno disperatamente bisogno di ritrovare la normalità della pace e per questo continueremo ad essere al loro fianco.”*

È il caso di **Tatyanka***, una bambina di tre anni e mezzo che oggi frequenta gli spazi a misura di bambino creati da Terre des Hommes (*Child Friendly Space*) a Chernihiv. Nata poco prima dello scoppio della guerra, ha conosciuto troppo presto terrore e violenza e a causa del trauma ha sviluppato comportamenti ansiosi, come mordersi il labbro fino a sanguinare per auto-consolarsi. *“Ero molto preoccupata per Tatyanka – dice la madre Iryna-. Scoprire il centro è stato fondamentale per aiutarla: dopo una serie di sessioni di supporto individuale e di gruppo con gli esperti presenti, mia figlia ha smesso di manifestare questi comportamenti, mostrando segnali di miglioramento e serenità”.*

“Quando è arrivata la guerra ho perso tutto. Da Kherson siamo fuggiti a Odessa, ho abbandonato la mia casa, il mio lavoro, ma soprattutto ho perso la mia libertà. Mio marito ha iniziato a controllare ogni cosa. Non potevo più prendere decisioni da sola, e non avevo più il controllo sui miei soldi. La mia vita si stava sgretolando, mi

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

sentivo totalmente isolata e non avevo più autostima." Questa è la testimonianza di **Natalia*** una delle donne accolte nel centro antiviolenza di **Odessa**. Natalia ha trovato la forza di chiedere aiuto e grazie al programma **Women: A Future Without Limits**, ha intrapreso un percorso di supporto psicologico che le ha permesso di ritrovare fiducia in sé stessa, ricostruire i legami spezzati e creare nuove connessioni per il futuro. Suo marito è tornato a Kherson ma lei ha scelto di restare a Odessa e, per la prima volta, **la sua vita è davvero nelle sue mani**. Oggi Natalia non si sente più sola: ha trovato un lavoro, si circonda di persone che la sostengono e ha un obiettivo chiaro: diventare coach di leadership **per aiutare altre donne a trovare la forza di cambiare la propria vita**.

*Nomi inventati

I NOSTRI INTERVENTI

Terre des Hommes fin dall'inizio del conflitto ha attivato molteplici interventi di assistenza umanitaria sia in Ucraina che nei Paesi di destinazione dei rifugiati, in particolare in Polonia e Italia.

Dal 2022 la Fondazione ha:

- Raccolto medicinali e materiale medico per ospedali e cliniche pediatriche in diverse aree del paese (**Odessa, Leopoli, Ivano-**

Frankivsk e Lutsk; Ar-buzinka, Kazanka e Cherkassy Mykolayiv e Kharkiv Kyiv.)

- Ristrutturato **4 edifici** residenziali con **450 appartamenti a Irpin**, garantendo a **1192 persone** case sicure, calde e dignitose in cui tornare.

- Ristrutturato **8 scuole** nelle città di Zhytomyr e Chernihiv, all'interno delle quali abbiamo poi offerto delle sessioni di formazione, per insegnanti e genitori, in assistenza psicosociale e primo soccorso psicologico.

- Distribuito alimenti, coperte, kit igienici a famiglie in difficoltà a Zhytomyr e Chernihiv e abbiamo installato due tende che hanno offerto servizi medici di base e assistenza psicologica e psicosociale a un migliaio di persone vulnerabili, in maggioranza donne anziane.

- In alcune aree delle regioni di Mykolaiv e Kharkiv abbiamo condotto delle campagne di sensibilizzazione sui pericoli delle mine.

Dopo il devastante crollo della diga della centrale idroelettrica di Kakhovka sul fiume Dnepr, a giugno 2023 abbiamo portato soccorso alla popolazione colpita, sostenendo i costi di trasporto da Kiev a Kherson, lo smontaggio e rimontaggio di **88 moduli prefabbricati** destinati alle famiglie colpite dall'alluvione nel villaggio di Chornobaivka, oltre a **19 tende familiari** attrezzate con

letti, tavoli, panche, illuminazione e servizi igienici e docce da campo.

In Polonia:

Nei primi mesi del conflitto, quando decine di migliaia di donne e bambini ucraini sono fuggiti dal paese, abbiamo aperto **due spazi a misura di bambino in Polonia**, grazie al supporto di Terre des Hommes Olanda e in collaborazione con Polish Medical Mission e Jewish Community Center. I due centri, rispettivamente a **Kobylka e a Cracovia**, hanno offerto a **oltre 4000 persone**, (bambini e bambine ucraini e loro familiari) sostegno psicosociale per esprimere le loro emozioni ed elaborare i traumi subiti a causa della guerra.

In Italia:

- Nel 2022 abbiamo avviato interventi di prima accoglienza in Friuli-Venezia Giulia, assistendo **5000 persone alla frontiera** di Tarvisio e Udine.

- Nel 2023, a Udine e Gorizia, abbiamo fornito supporto e orientamento psicosociale e legale a **267 persone, di cui 80 minori**, attraverso l'impegno di un'équipe specializzata. A Milano, lo Spazio Indifesa ha garantito accesso a servizi di supporto legale e psicologico, distribuzione di cibo e beni di prima necessità, corsi di italiano per adulti e bambini, orientamento lavorativo, accompagnamento e mediazione culturale, e attività ludico ricreative

per i più piccoli a **oltre 400 famiglie** arrivate nel nostro paese tra il 2022 e il 2023.

La nostra casa accoglienza di Besana Brianza, in provincia di Monza, ha accolto **6 nuclei familiari** dall'inizio del conflitto.

Gli interventi a sostegno della popolazione ucraina realizzati da Terre des Hommes sono stati possibili grazie al prezioso aiuto di **Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale ETS, Carrefour GS, Fondazione Cassa Depositi e Prestiti, Istituto Buddisti Sokka Gakkai, Ukrainian Humanitarian Fund, UNICEF, Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, Sorigenia**, e anche di **COOP Lombardia, Fondazione Lab00, Eletech srl, Euro polveri, ICS Milan International School, IKEA, Ria Grant Thornton, Pay Ray Bank, Perfetti Van Melle, Unione Buddisti Italiana**.

Anna Bianchi
Ufficio Stampa
Terre des
Hommes Italia-
ETS
tel. +39
0228970418
int.131
cel. +39
3341691927
via Matteo
Maria Boiardo,
6 - 20127
Milano



GENOVA CULTURA TOUR

DOMENICA 23 FEBBRAIO - ore 15:00

CROCIATE, CAMALLI, GRU AD ACQUA....

IL PORTO DI GENOVA

Il Porto di Genova, inizialmente solo un'insenatura naturale, comincia ad essere attivo fin dal V secolo a.C. La storia del Porto Antico, denominato Mandraccio, e dei commerci che Genova intratteneva con tutto il Mediterraneo, è la storia di un approdo che ha seguito il corso

delle innovazioni nella struttura delle navi e nei modi di imbarco e sbarco delle merci. Già al centro dei traffici nell'antichità e nel corso del Medioevo, i traffici navali riacquistarono importanza dopo l'anno Mille e sorsero i primi pontili in legname. Dal 1099 al 1815, quando con il Congresso di Vienna verrà annessa al Regno di Sardegna - Genova mantenne con diversi gradi la sua sovranità e fu una vera capitale europea, creando in tutto il Mediterraneo una rete di punti di appoggio commerciali e navali (i cosiddetti "fondaci") che costellavano tutte le spon-

de dei mari fino al Mar Nero. Tra il XIV ed il XVI secolo, i facchini - chiamati a Genova camalli dal turco *hamal* (portatore) - non si limitano al semplice trasferimento delle merci nei magazzini portuali, ma ne seguono gli spostamenti in un'area molto più vasta, arrivando a rifornire, oltre ai dettaglianti cittadini, anche i luoghi di partenza delle carovane da soma dirette oltre gli Appennini. Elemento caratteristico dell'abbigliamento dei camalli era lo "scossalin" (grembiule) legato in vita di tela blu, il famoso tessuto universalmente conosciuto come "Blu di Genova", progenitore dei moderni jeans. I "ligaballe" erano specializzati nella confezione e nella riparazione delle merci in colli. Tra il 1874 e l'inizio del XX Secolo Genova vive un nuovo periodo di sviluppo marittimo con la costruzione del nuovo porto che verrà

ampliato notevolmente anche nel 1919 e nel 1945. Negli ultimi decenni i traffici portuali si sono spostati sempre di più verso il Ponente cittadino e la vecchia area - il "porto antico" - ha trovato il proprio nuovo utilizzo partendo dalla ristrutturazione del 1992.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE SOCI € 10 NON SOCI € 12

E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE
genovacultura@genovacultura.org
0103014333 - 3921152682

GENOVA
Cultura
 associazione di promozione sociale

Genova
 Cultura - Sede:
 Via Roma, 8b
 cancello/7 _
 16121 Genova
 Tel. 010
 3014333
 3921152682

PROROGA SCADENZA BANDO SERVIZIO CIVILE AL 27 FEBBRAIO

Prorogata alle **ore 14 del 27 febbraio 2025** la scadenza per la presentazione delle domande di **servizio civile universale**. Anpas (Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze), in Piemonte, mette a disposizione **344 posti** per ragazze e ragazzi di età compresa fra i 18 e i 28 anni per svolgere servizio civile nei settori del **trasporto sociosanitario**, del **soccorso in emergenza 118** e dell'**educazione**.

Il servizio civile nelle associazioni Anpas offre ai giovani l'opportunità di contribuire al benessere della comunità, acquisire competenze e arricchire il proprio bagaglio di esperienze. Questo percorso di un anno favorisce la crescita personale e professionale, preparando i partecipanti al mondo del lavoro con maggiore consapevolezza e permettendo loro di confrontarsi con nuove realtà.

Un'occasione anche per i **giovani a bassa scolarizzazione** per i progetti del settore assistenza, per i quali Anpas riserva 160 posti del totale e per

coloro che si trovano in **condizioni di difficoltà economica**, per i progetti del settore educazione, per i quali sono riservati complessivamente 8 posti.

Oltre al valore formativo e personale, il servizio civile ha un alto valore sociale: attraverso il loro impegno, i giovani partecipanti diventano protagonisti di progetti che promuovono inclusione e sviluppo locale.

I progetti di Anpas nell'ambito del **trasporto infermi per i servizi di tipo sociosanitario** prevedono lo svolgimento di servizi a favore di quei cittadini che devono effettuare visite o terapie come dialisi, trasporti interospedalieri, essere dimessi da ospedali o case di cura, frequentare centri diurni di socializzazione o riabilitazione. In molti casi gli utenti destinatari dei progetti possono essere persone in situazione di disabilità che spesso necessitano di essere accompagnate negli spostamenti in quanto non autosufficienti o perché bisognose di particolari accorgimenti durante la fase del trasporto.

I volontari e le volontarie

in servizio civile seguiranno un corso su tecniche di trasporto socioassistenziale e relazione d'aiuto, ottenendo un'abilitazione riconosciuta dalla Regione Piemonte, utile per future esperienze in ambito sanitario.

I progetti di servizio civile in Pubblica Assistenza Anpas nel campo del **soccorso di emergenza 118** in Piemonte includono, oltre alla possibilità di effettuare i servizi sociali precedentemente descritti, anche l'impiego nell'ambito dell'**emergenza urgenza 118**.

I volontari e le volontarie in servizio civile saranno quindi impegnati nel ruolo di soccorritori in ambulanza e in tutte le mansioni riguardanti le attività di emergenza e primo soccorso. I progetti prevedono l'inserimento e il tutoraggio degli operatori volontari in servizio civile a partire da una puntuale formazione certificata dalla Regione Piemonte e da un successivo periodo di affiancamento a personale più esperto.

Anpas avvierà i propri progetti di servizio civile anche nel settore **educazione e promozione culturale**. Questi ultimi prevedono incontri informativi rivolti a studenti delle scuole superiori, cittadinanza, ed enti, con l'obiettivo principale di promuovere stili di vita più sani e salutari, e la cultura del volontariato assistenziale e del primo soccorso.

Per orientare le ragazze

e i ragazzi nella scelta dei progetti di servizio civile e negli adempimenti richiesti, Anpas Piemonte ha predisposto un sito web dedicato:

<http://serviziocivile.anpas.piemonte.it/>.

La durata del servizio è di 12 mesi. Ai volontari in servizio civile spetta un assegno mensile di **507,30 euro** per un impegno settimanale di 25 ore. La presentazione delle candidature va fatta esclusivamente su piattaforma on line del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale:

<https://domandaonline.serviziocivile.it> entro le **ore 14.00 del 27 febbraio 2025**.

L'accesso alla piattaforma Domanda On Line per i cittadini italiani residenti in Italia o all'estero deve avvenire esclusivamente con **Spid, il Sistema Pubblico di Identità Digitale**.



Luciana
SALATO
Ufficio Stampa
- Anpas
Comitato
Regionale
Piemonte
Tel. 334
6237861; email:
ufficiostampa@
anpas.piemonte
.it
Sito web:
www.anpas.pie
monte.it

C.O.L. - CENTRO ONCOLOGICO LIGURE

Siamo storie, né più e né meno. Più o meno belle, più o meno interessanti e, naturalmente, più o meno lunghe. Dipende dalla fortuna, o dalla sfortuna, se preferite. Qualche volta dalle liste d'attesa, una vergogna senza fine (ne parliamo più avanti). Ma soprattutto dipende - è sciocco nascondere - dalle scelte che ciascuno di noi fa: stile e ambiente



di vita, lavoro, compa-

gnie (buone o cattive, s'intende). Siamo anche storie esemplari, a volte, magari senza rendercene conto, anzi senza volerlo. E' il caso di Angela: la sua storia, bella e tremenda ce la racconta Gulliver perché contiene troppe cose importanti che non si possono disperdere nelle routines di ogni giorno. Perché le cose non sono tutte uguali, come le storie, appunto. E la storia del CoL com'è? Quest'anno festeggiamo il ventiduesimo compleanno, una meta per certi aspetti incredibile, se pensiamo alle risorse che avevamo e abbiamo, alle difficoltà passate e presenti, alle strette di mano inutili e a quelle preziose (assai di

meno, ma le uniche memorabili). Lasciamo la parola ai soci e ai lettori, ognuno è libero di pensarla come vuole. Se guardiamo i numeri, però (cioè le visite fatte e le vite salvate) non possiamo che essere un tantino orgogliosi. Veniamo da lontano e non ci ancora siamo stancati. Proponiamo nuovi servizi, avendo un'idea viva e dinamica della prevenzione. Accogliamo con gioia nuovi volontari e professionisti (cardiologo, chirurgo vascolare, ortopedico e poi chissà chi altro) e stringiamo altre mani, grazie a Dio! E ora ci riproviamo con un'altra Lotteria Solidale, dopo quella interrotta all'inizio

del Covid (un secolo fa?) perché il videodermatoscopio che ci serve rischiamo altrimenti - coi soldini che abbiamo - di averlo solo in sogno. E invece serve come servite voi che ci leggete, ci sostenete, magari ci donate il cinque per mille (che, attenzione, riparte fra poco). Perché il melanoma, il brutto ceffo che ultimamente sta prendendo di mira sempre più persone, non sta fermo e va scoperto il prima possibile. E noi cosa ci stiamo a fare, se no? E la Giornata Mondiale contro il cancro - ce ne parla Atticus - a che serve? Altro che storie.



CoL Centro
oncologico
Ligure

Via Sestri 34 -
16154 Genova
tel.010
6091250
---ooOoo---

Viale Sauli 5/20
- 16121 Genova
tel. 010 583049
- fax 010
8593895
---ooOoo---

P.za dell' Olmo
6 16138
Genova
010 7983979
info@colge.org

associazione
MOSAICO

Prot. N° 5922

Chiavari, 17 febbraio 2025

1985 - 2025
40
 anni
 Associazione
 "Mosaico"



PREMIO BIENNALE D'ARTE
 "AURELIO GALLEPPINI"

L'Associazione "MOSAICO", per ricordare la figura di Aurelio Galleppini (Galep), l'indimenticabile autore di Tex, amico e sostenitore dell'associazione medesima ha promosso, in collaborazione con il Liceo Artistico Statale "Emanuele Luzzati" ex Istituto Statale d'Arte, l'Edizione 2025 del Premio Biennale d'Arte "AURELIO GALLEPPINI" - Città di Chiavari.

L'iniziativa ha ottenuto il Patrocinio di Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova, Comune di Chiavari, Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse, "Secolo XIX", Radio Aldebaran di Chiavari e "ChiavariCosplay" ed è articolata in 3 Sezioni: **Illustrazione e Grafica, Pittura e Fotografia.**

Gli elaborati, a tema libero, misura massima cm. 50 x 70 e minima cm. 20 x 30, dovranno pervenire entro il 31 marzo 2025 al Liceo Artistico Statale "Emanuele Luzzati", Via G. B. Ghio 14, Chiavari (GE). La partecipazione al concorso è gratuita.

La Giuria dell'Edizione 2025 del Premio sarà composta da Daniela Galleppini (figlia dell'artista) - Silvia Ciappina (Dirigente Scolastico Liceo Artistico Statale "Emanuele Luzzati" Chiavari) - Fusako Yusaki (Illustrazione ed Animazione) - Riccardo Penna (Fotografia) - Michele Clerico (Pittura) - Andrea Corbetta (Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse) - Ferruccio Giromini (Comunicazione ed Arti Visive).

La Cerimonia di Premiazione è prevista per le ore 16.00 di sabato 10 maggio 2025 presso l'Aula Magna del Liceo Artistico Statale "Emanuele Luzzati". L'Edizione 2025 del Premio, che coincide con il 40° anno di fondazione dell'Associazione "Mosaico", vedrà inoltre l'assegnazione di tre Riconoscimenti alla Carriera a prestigiosi esponenti del mondo dell'arte.

La mostra delle opere premiate e selezionate dalla Giuria, si terrà dal 12 al 16 maggio 2025 presso il Liceo Artistico Statale "Emanuele Luzzati" di Chiavari.

Ass.ne "MOSAICO" O.d.V.
 Il Presidente

(Gian Paolo Armiraglio)



All: Bando Premio Biennale d'Arte
 "Aurelio Galleppini" - 2025

ASSOCIAZIONE "MOSAICO", ONLUS, Salita S. Michele 34/A - Ri Alto 16043 CHIAVARI (GE) TEL. 0185 / 312.355
 E-mail: mosaicochiavari@libero.it - Web: www.mosaicochiavari.org - Cod. Fisc. 90009230104 - C/c postale 20144168
 C/c bancario n. 13208/80 CA.RI.GE. Ag. Chiavari - IBAN IT92 P061 7531 9500 0000 1320 880

VENERDÌ IN FORTEZZA

CELLETTE DELLA SIBILLA-PRIAMAR

21 febbraio 2025 ore 15:30

LA CERAMICA RUSSA

A CURA DI

FEDERICO MARZINOT



**QUI
ARTE**
ASSOCIAZIONE CULTURALE

PER INFO: 335 6436845 - 347 704 6660

Patrocini e collaborazioni

Grafiche di social media



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)